

Le sfide della povertà - Soziale Antworten auf schwierige Lebenslagen
Università di Bolzano, 8 maggio 2023

Povert  abitativa, disagio delle periferie e processi di rigenerazione. Esperienze nell'area romana

Folco Cimagalli

Presidente del Corso di laurea in
Scienze del Servizio sociale e del non profit

LUMSA Universit 

cimagalli@lumsa.it

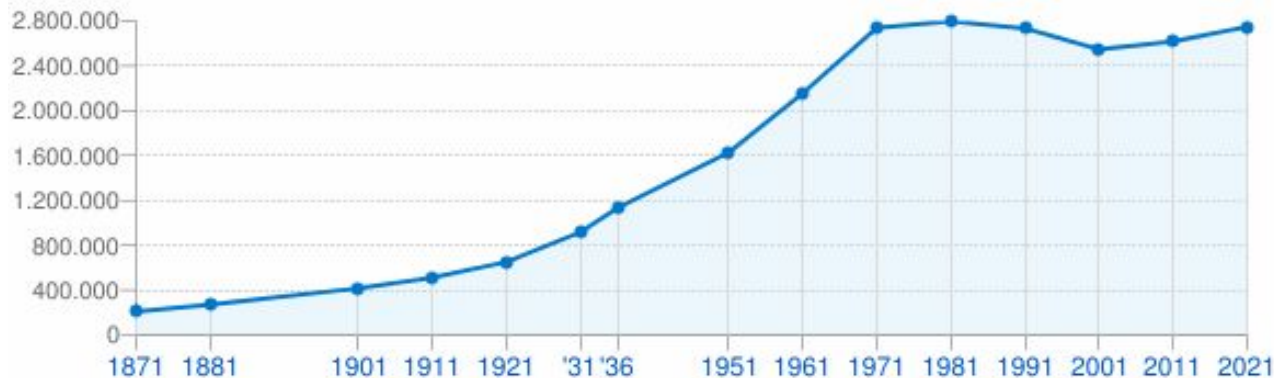


LUMSA
UNIVERSIT 

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE

Roma: un'urbanizzazione rapida e disordinata

- Il comune di Roma occupa una superficie di 1287,36 km²: si tratta del comune più esteso d'Italia (Milano = 181,8 km²) e dell'Unione Europea
- Nell'ultimo secolo, la città di Roma è cresciuta enormemente per popolazione (11 volte) e per superficie (68 volte). Dal 1950 al 1970 oltre 1 milione di nuovi abitanti



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI ROMA - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Sofferenza abitativa: precarietà,
disagio, abusivismo



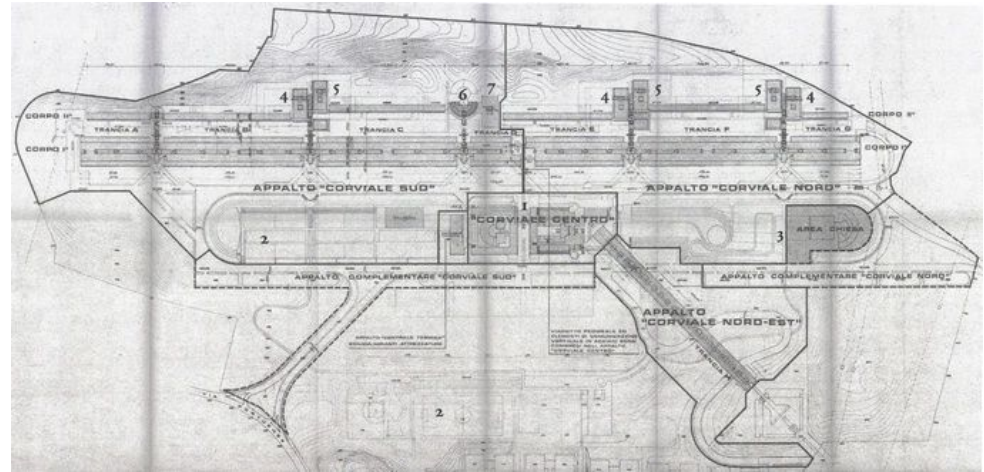
“Piani di emergenza” di edilizia
residenziale pubblica

Le baracche e i loro abitanti



Corviale

- Il progetto, coordinato dall'architetto Mario Fiorentino, venne avviato nel 1972 e i lavori iniziarono nel 1975 per concludersi parzialmente nel 1982, anno della consegna dei primi immobili
- Il progetto era concepito come una modalità urbanistica innovativa: non più “periferie dormitorio”, prive di servizi e spazi di socialità, Corviale avrebbe dovuto rappresentare un modello alternativo all'urbanistica corrente, imperniato sulle relazioni sociali e la vita comunitaria



“Questo presentarsi dell’edificio così perentorio e solo nel paesaggio della periferia disaggregata ai margini della campagna, su un costone emergente e questo suo proporsi nel paesaggio, anche da grandi distanze, alto sulla valle del Tevere e sulle colline richiama alla memoria gli acquedotti e i grandi ruderi del paesaggio romano, un tempo soli e grandiosi, così come ci appaiono nei più ampi spazi delle incisioni della città e della campagna romana” (Fiorentino 1985)

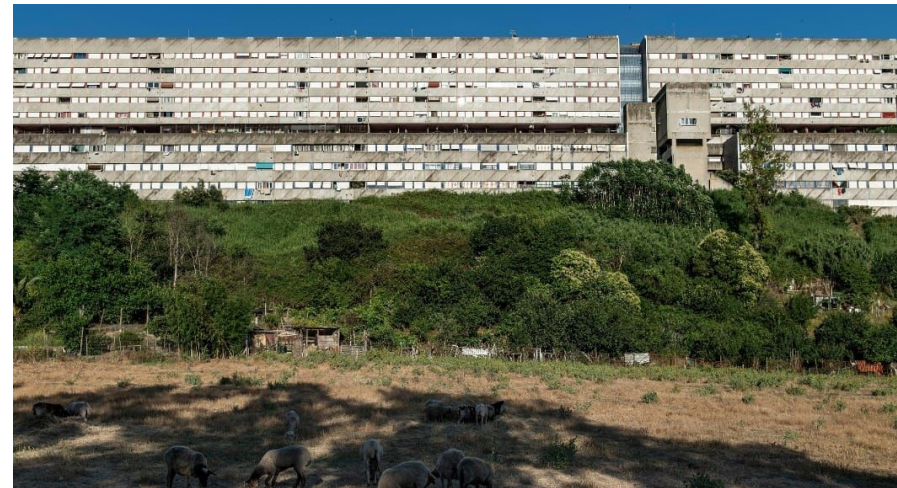
Il 'Serpentone' (1200 unità abitative)
Lunghezza: 1 km
Altezza: 9 piani

Secondo blocco
abitativo di 4 piani
(dietro)



Blocco trasversale
con 122 unità
abitative

Al confine della città



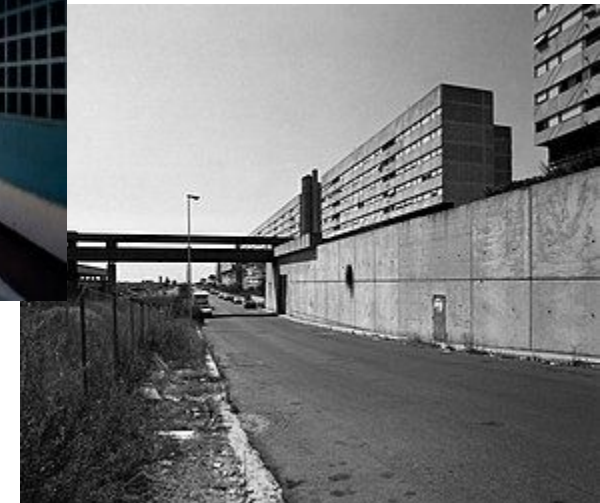
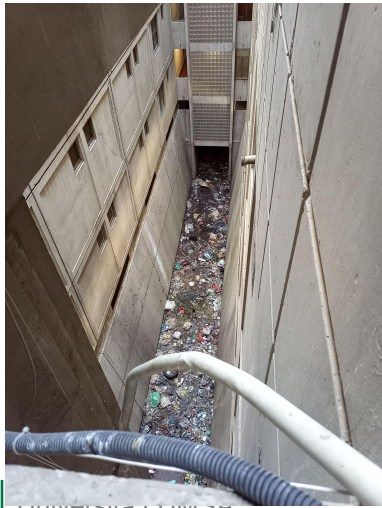
Le criticità

Legate alle strutture:

- “Distanza” reale e simbolica dal centro cittadino
- Indisponibilità degli spazi comuni, occupazione del quarto piano
- Opere pubbliche non terminate
- Servizi fatiscenti (ascensori, citofoni, ecc.)

Legate alla popolazione:

- Composizione sociale multiproblematica: concentrazione di fragilità
- Assenza di luoghi di interazione
- Senso di abbandono e precarietà



Nonostante tutto. Le buone pratiche





Gli obiettivi

- Studiare i processi di rigenerazione urbana in atto nel quartiere
- Analizzare le modalità di partecipazione sociale e di interazione tra Roma Capitale e le realtà sociali del territorio

Le ipotesi

- Le dinamiche relazionali di tipo orizzontale giocano un ruolo decisivo nei processi di rigenerazione urbana
- La gestione degli spazi influisce sui processi relazionali e sullo sviluppo di un senso di appartenenza
- I processi di rigenerazione urbana efficaci si fondano su esperienze di co-progettazione

Il metodo

- Approccio etnografico (osservazione partecipante, interviste, studio di caso)
- Ricerca-azione (ingresso nel Tavolo di co-progettazione con il Comune)

Alcune considerazioni conclusive

- Multifattorialità della rigenerazione urbana: intreccio tra questioni architettoniche, economiche, di sostenibilità, sociali, culturali
- Centralità del capitale sociale e dei luoghi di socializzazione
- Rilevanza dell'appropriazione simbolica degli spazi (graffiti, murales, trasformazione d'uso dei luoghi)
- Presenza di attori sociali chiave (snodo di relazioni tra la dimensione politico-istituzionale e quella associativa)



Povert  abitativa, disagio delle periferie e
processi di rigenerazione.
Esperienze nell'area romana

Grazie per l'attenzione!

Folco Cimagalli - cimagalli@lumsa.it



LUMSA
UNIVERSIT 

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE